

**La studentessa è allieva del conservatorio e fa parte della Youth Orchestra del Massimo**

# Umberto, la maturità pizzica l'arpa Note e armonia per l'esame di Bianca

Una tesina sull'apoteosi della musica e la classe si trasforma

**È durato circa un'ora  
Politi ha parlato anche  
del Paradiso di Dante,  
di Tacito, dei circuiti  
elettrici e... in tedesco**

**Anna Cane**

In sede di esami un'aula scolastica può trasformarsi anche in una sala concerti. È accaduto al liceo classico Umberto I dove un'alunna della V F, ha sostenuto l'esame di Stato e per dare alla commissione una testimonianza viva ha suonato la sua arpa. Bianca Politi, 18 anni, oltre a essere una studentessa della sezione internazionale di tedesco del liceo, è anche studentessa del [conservatorio Alessandro Scarlatti](#) e Prima Arpa della Youth Orchestra del Teatro Massimo. Al termine del suo elaborato, dal titolo «Apoteosi del potere della musica», la giovane si è accostata al suo strumento, di grande effetto, e ha eseguito, per la commissione, un paio di brani. Saranno stati il suono melodioso e il piacevole timbro dell'arpa ma anche la passione di Bianca per la musica a creare all'interno dell'aula una strana magia tanto che per qualche momento nessuno più ha pensato all'esame. Gran parte della

prova orale della giovane è stata incentrata sulla musica, sul potere che ha nella formazione del carattere di una persona e sulle capacità volitive. Si è parlato dello stretto legame con la filosofia e l'estetica e il valore della musica nella mitologia greca. E mentre Bianca presentava il suo elaborato, accanto a lei, c'era sempre la sua amica arpa che, in quel momento, non pareva essere solo uno strumento musicale, ma la sua amica, il suo sostegno, la sua confidente. L'intero esame, che ha coinvolto tutte le discipline scolastiche, è durato circa un'ora. Anche se il tema centrale era la musica, si è parlato anche del Paradiso di Dante, del latino Tacito e c'è stato spazio anche per i circuiti elettrici in matematica e scienze e una divulgazione in lingua tedesca con l'insegnante di madrelingua. Seduta all'ultimo banco c'era la mamma di Bianca, Giuseppina, che in silenzio e orgogliosa della figlia, assisteva all'esame lasciando trasparire dagli occhi, sotto la mascherina, la tensione per il momento ma anche la gioia di vedere raggiungere il traguardo atteso e tanto sudato. «Sono molto emozionata – dice mamma Giuseppina – perché dopo questi cinque anni di impegno so che mia figlia ha una buona formazio-

ne e non solo culturale. A Bianca adesso auguro di perseguire la sua passione, di raggiungere i suoi obiettivi personali ma soprattutto di essere felice». Dopo gli esami di maturità, i ragazzi di fatto, si ritrovano a dover fare delle scelte e decidere in che direzione andare. Alcuni si sentono smarriti ancora nell'individuazione del percorso di studi da fare, alcuni addirittura decidono di prendersi il cosiddetto «anno sabatico» per riflettere meglio sul futuro. Altri, invece, hanno le idee chiare e sanno esattamente cosa vogliono fare da grandi. «Voglio fare la musicista – dice ferma sulla sua convinzione Bianca Politi -. Frequentando l'orchestra al [conservatorio Scarlatti](#) mi sono innamorata totalmente dalla musica. Suonare l'arpa mi dà tanta gioia. Anche prima, durante l'esame, ho dimenticato dove mi trovavo. La musica ha il potere di farmi evadere, di farmi entrare in un altro mondo, mi fa sentire a mio agio. Studierò ancora nei prossimi anni al Conservatorio, poi grazie anche al fatto di aver frequentato la sezione di tedesco, andrò a studiare in Germania. Oggi si conclude un percorso bellissimo ma per me adesso ne inizia uno nuovo insieme alla mia musica».

(\*ACAN\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Esami di Maturità.**

Bianca Politi, 18 anni, ha eseguito per la commissione di maturità un paio di brani con la sua arpa; nella foto piccola Vito Lo Scrudato, dirigente dell'Umberto I  
FOTO FUCARINI